

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VII. 1976-1978

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

Ad Antonio Maccanico

Pavia, 14 aprile 1976

Gentile dottore,

ho saputo da Meriano che lei avrebbe apprezzato la nostra proposta di collegio regionale per l'elezione europea. Ne sono molto contento. Avevamo preso in considerazione il collegio unico nazionale (quando si trattava dell'elezione europea unilaterale con la nostra legge di iniziativa popolare), e dopo Lussemburgo e la proposta francese abbiamo preso in considerazione anche l'idea di trentasei circoscrizioni che avrebbe il vantaggio di avvicinare i candidati agli elettori, ma lo svantaggio di trasformare in preferenze nazionali i voti locali. Restiamo però favorevoli al collegio regionale perché abbiamo constatato che non impedirebbe la rappresentanza dei partiti minori, anche se si tratta di eleggere trentasei deputati.

Le dirò che secondo noi, fatta salva la data unica, bisognerebbe accettare qualunque compromesso pur di avere l'elezione europea che, trasformando in senso europeo la condotta e l'organizzazione dei partiti, può costituire il salto di qualità di cui l'Europa ha bisogno.

Spero di poter partecipare al convegno di Torino, e di avere così l'onore e il piacere di fare la sua conoscenza.

Con i miei migliori saluti

Mario Albertini